



REGIONE MARCHE

Giunta Regionale

*Stazione Unica Appaltante della Regione Marche e
P.F. Osservatorio regionale dei contratti pubblici*



*Autorità per la vigilanza sui
contratti pubblici*

OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI
SEZIONE REGIONALE MARCHE



NOTIZIARIO REGIONALE DEGLI APPALTI E DELLE CONCESSIONI

PERIODO 2000 - 2012

CAPITOLO I - LA DOMANDA E L'OFFERTA

I.1 - Generalità

I.2 - La domanda

I.2.1 – I beni ed i servizi

I.2.2 – I lavori

I.3 - L'offerta

CAPITOLO II - I RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

II.1 - Generalità

II.2 - Le procedure di scelta del contraente

II.2.1 – I beni ed i servizi

II.2.2 – I lavori

II.3 - I lavori di importo inferiore o uguale a 150.000 euro

CAPITOLO I – La domanda e l’offerta

I.1 – Generalità

È questo il decimo numero del presente notiziario (i primi nove numeri sono stati pubblicati nel B.U.R. n. 8 del 26 gennaio 2004, nel B.U.R. n. 117 del 5 novembre 2004, nel B.U.R. n. 5 del 11/01/2006, nel B.U.R. n. 19 del 26/02/2007, nel B.U.R. n. 11 del 01 febbraio 2008, nel B.U.R. n. 10 del 30/01/2009, nel B.U.R. n.15 del 12/02/2010, nel B.U.R. n.31 del 20 aprile 2011 e nel B.U.R. n. 63 del 26/06/2012). Tutti i numeri del presente notiziario sono liberamente consultabili all’indirizzo web <http://www.operepubbliche.marche.it/notiziari.asp>.

Al pari dei precedenti numeri, anche in questo caso affronteremo l’analisi dei dati complessivamente comunicati all’Osservatorio dei lavori pubblici (che dal 1° luglio 2006 ha assunto la denominazione di Osservatorio dei contratti pubblici) dalla sua attivazione (1° gennaio 2000).

Il presente numero, al pari di quello precedente, estende l’analisi ai dati relativi ai contratti aggiudicati a tutto l’anno appena trascorso (nella fattispecie a tutto il dicembre 2012).

I precedenti otto numeri, invece, analizzavano dati che per esclusive ragioni di stabilizzazione e validazione dei dati stessi, si riferivano al 31 dicembre del penultimo anno antecedente la pubblicazione del notiziario (ad esempio l’ultimo numero pubblicato nel 2011 si riferiva ai dati relativi a contratti aggiudicati dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2009).

A seguito del Comunicato del Presidente dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici in data 4 aprile 2008 (pubblicato nella G.U. n. 94 del 21 aprile 2008), l’invio dei dati all’Osservatorio ha riguardato, per quanto di interesse del presente notiziario, anche i contratti relativi all’acquisizione di beni e servizi di importo superiore a 150.000 euro, aggiudicati a decorrere dal 1° gennaio 2008.

Con comunicato del Presidente dell’ Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici in data 14 dicembre 2010 (pubblicato sulla G.U. n. 296 del 20 dicembre 2010) sono state diramate disposizioni per l’invio telematico dei dati relativi a contratti di lavori di importo superiore a 40.000 euro e pari o inferiori a 150.000 euro, nonché a contratti di beni e servizi di importo superiore a 20.000 euro e pari o inferiori a 150.000 euro.

Con il medesimo Comunicato è stato disciplinato l’invio dei dati relativi ai contratti “esclusi” parzialmente o totalmente dall’applicazione del decreto legislativo n. 163/2006 (“Codice dei contratti pubblici”) di importo superiore a 150.000 euro, nonché i contratti conclusi dalle centrali di committenza e simili e quelli da essi derivati.

Il citato comunicato del 20 dicembre 2010 si applica ai contratti aggiudicati a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Con comunicato del 15 luglio 2011 le soglie minime di rilevazione sono state unificate a 40.000 euro. Ricordiamo che il decreto legge n. 52/2012 (noto come “spending review 1”) ha modificato l’articolo 7, comma 8 , del d.lgs. n. 163/2006 riducendo da 150.000 a 50.000 euro la soglia dell’obbligo di

comunicazione all'Osservatorio. Si è in attesa dei relativi comunicati attuativi dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

Il presente numero, come quello precedente, continua a risentire del Comunicato del 4 aprile del 2008 in quanto l'entità dei dati inerenti la fase esecutiva del contratto inviati con la nuova procedura telematica (con particolare riferimento ai contratti di lavori) è tale da incidere fortemente sull'analisi dei alcuni fenomeni oggetto dei precedenti numeri del notiziario (varianti, sospensioni, maggiori costi e tempi, incarichi professionali). Poiché detti dati pervengono all'Osservatorio regionale secondo "record" diversi da quelli utilizzati con il precedente sistema informativo, è necessaria una attività "software" che consenta di gestire in maniera omogenea la diversa massa di dati.

Purtroppo ancora non si è riusciti a "costruire" un sistema informativo regionale che consenta sia di superare la suddetta difficoltà, sia di ampliare l'analisi dei dati relativi ai contratti di beni e servizi, sia di estendere l'analisi anche ai dati che saranno inviati telematicamente in forza del citato Comunicato del 14 dicembre 2010.

Anche il presente numero del notiziario risulta, pertanto, redatto in forma ridotta rispetto ai precedenti. In particolare, per quanto concerne i contratti di lavori, vengono omesse le analisi dei dati concernenti la fase esecutiva (varianti, sospensioni, maggiori costi e maggiori tempi), nonché di quelli inerenti gli incarichi professionali (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza).

Nel presente numero viene, altresì, omessa l'analisi riguardante le offerte di ribasso in quanto sui relativi dati è stata avviata una specifica attività istruttoria finalizzata alla loro validazione.

Si confida di ovviare a tali problematiche nel corso dell'anno 2013.

I.2 - La domanda

I.2.1 – I beni ed i servizi

Dall'analisi dei dati comunicati all'Osservatorio emerge che a tutto il 2012 risultano aggiudicati 1.904 contratti per un importo di oltre 2.600 milioni di euro.

Il numero di contratti di servizi è maggiore di quello di forniture (1.111 contro 793) al pari dell'importo (1.635,02 milioni di euro contro 970,78 milioni di euro).

Relativamente al solo anno 2012 risultano affidati 116 contratti di fornitura di beni (per un importo di 119 milioni di euro) e 210 contratti di acquisizione di servizi (per un importo di 290 milioni di euro).

Si ricorda che i dati riguardano solo contratti di importo singolo superiore a 150.000 euro.

Per quanto riguarda il criterio di aggiudicazione, i contratti di fornitura di beni sono caratterizzati dal ricorso al "prezzo più basso" in misura inferiore a quello della "offerta economicamente più vantaggiosa", sia in termini di importo (46,5% contro 49,3%), sia in termini di numero di contratti (infatti, il 53,1% viene aggiudicato alla "offerta economicamente più vantaggiosa" e il 40,9% al "prezzo più basso").

I contratti per l'acquisizione di servizi vedono prevalere il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in maniera più netta, sia in termini di numero (45,6% contro 38,5%), sia in termini di importo (65,4% contro 20,8%).

Le percentuali residue (rispetto al 100%) attengono a dati non definiti.

Per i contratti di servizi prevalgono le procedure aperte o ristrette (54,2% in numero e 67,5% in importo) rispetto a quelle negoziate senza bando (20,4% in numero e 14,4% in importo).

Per i contratti di forniture le procedure negoziate senza bando rappresentano il 17% in numero ed il 41% in importo (contro, in termini di importo, il 40% delle procedure aperte ed il 10% delle procedure ristrette)

Riassumendo, la metà delle procedure per l'acquisizione sia di beni che di servizi (49%), viene aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, cui corrisponde, rispettivamente, una spesa di 479,03 milioni di euro e di 1.069,81 milioni di euro.

Inoltre, le procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando sono pari al 17% per l'acquisizione di beni e al 20% per l'acquisizione di servizi, per una spesa, rispettivamente, pari a 398,43 milioni di euro ed a 236,05 milioni di euro.

I.2.2 – I lavori

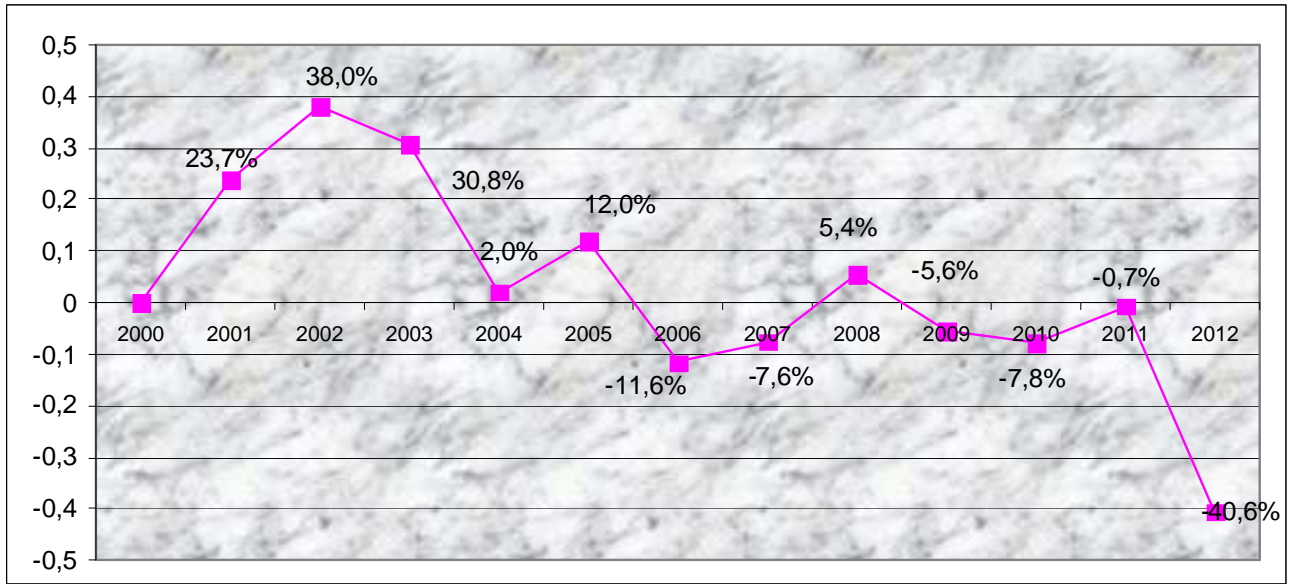
Nel periodo 2000 – 2012 risultano affidati oltre 26.000 contratti per la realizzazione di lavori pubblici per un importo complessivo di circa 6.900 milioni di euro, senza tenere conto dei lavori affidati a mezzo cottimo fiduciario di importo singolo inferiore a 20.000 euro, che non vengono più rilevati e che fino al 2009 ammontavano ad ulteriori 94.000 contratti per un ulteriore importo complessivo di circa 456 milioni di euro.

Le oltre 26.000 procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici rilevate nel periodo 2000-2012 comportano una media annua di circa 2.000 contratti cui corrisponde un importo medio annuo di circa 531 milioni di euro.

Nella tabella e nei diagrammi seguenti riportiamo, tra l'altro, le variazioni percentuali annuali, sia in termini di importo che di numero, relativi ai contratti di importo superiore a 150.000 euro.

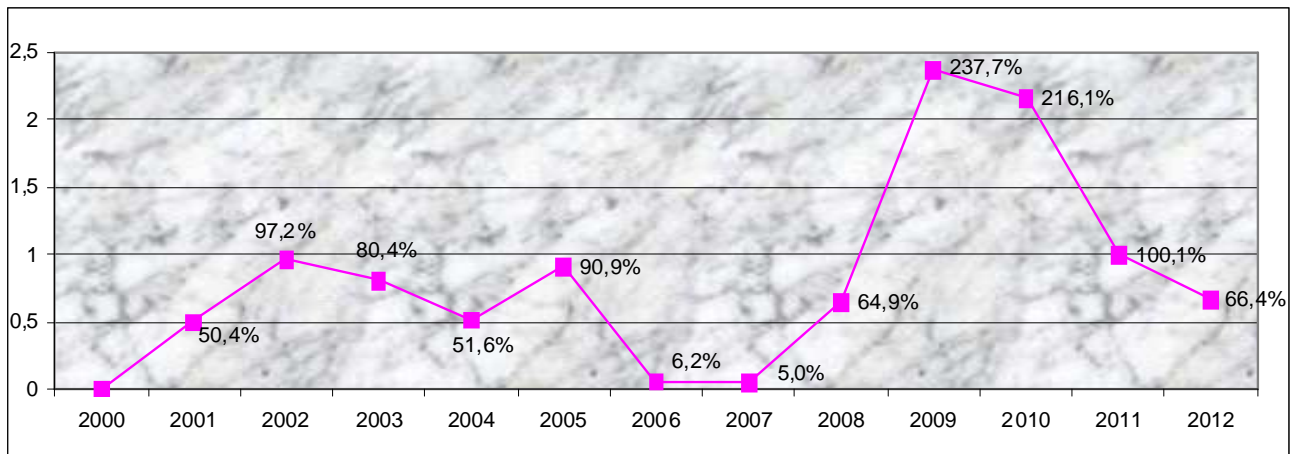
Anno	N°lavori	% su n° tot. lavori	Incremento dall'anno precedente	Importo lavori	% su Imp. Tot. Lavori	Incremento dall'anno precedente
2000	552	7,5		243,40	4,2	
2001	683	9,2	23,7	366,00	6,4	23,7
2002	762	10,3	11,6	479,92	8,3	38,0
2003	722	9,8	-5,2	439,02	7,6	30,8
2004	563	7,6	-22,0	369,01	6,4	2,0
2005	618	8,4	9,8	464,67	8,1	12,0
2006	488	6,6	-21,0	258,58	4,5	-11,6
2007	510	6,9	4,5	255,64	4,4	-7,6
2008	582	7,9	14,1	401,43	7,0	5,4
2009	521	7,0	-10,5	822,02	14,3	-5,6
2010	509	6,9	-2,3	769,35	13,4	-7,8
2011	556	7,5	9,2	487,07	8,5	0,7
2012	328	4,4	-41,0	405,10	7,0	-0,6
	7.394			5.761,22		

Numero ed importo lavori sopra € 150.000 suddivisi per anno

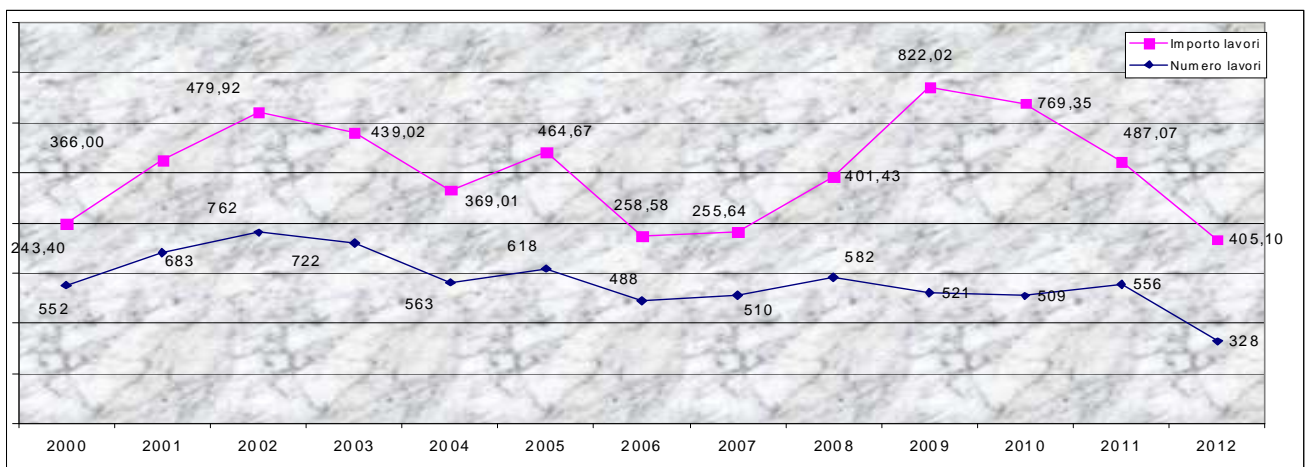


100,0

Incremento percentuale del numero lavori sopra € 150.000 suddivisi per anno

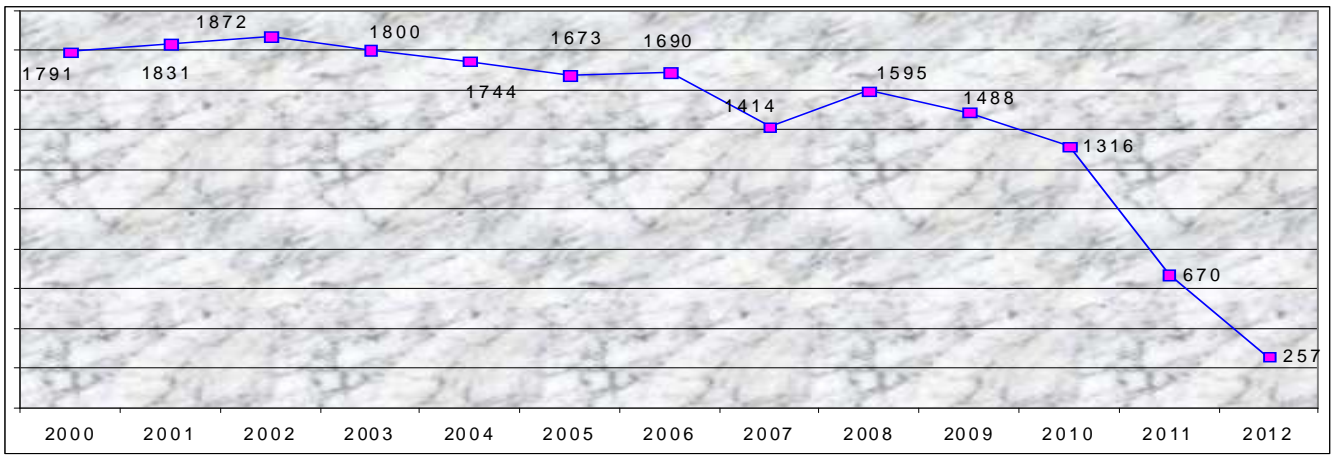


Incremento percentuale dell'importo lavori sopra € 150.000 suddivisi per anno

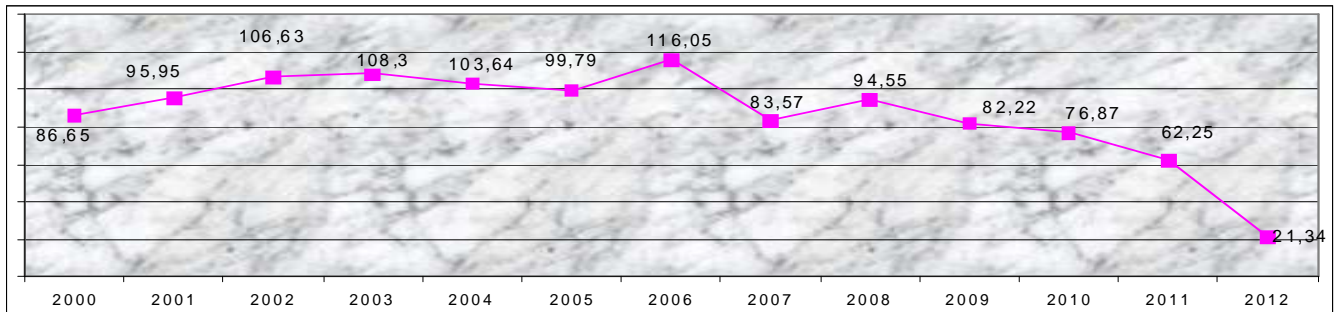


Lavori sopra € 150.000, distribuzione numero lavori ed importi per anno

Riportiamo, di seguito, due diagrammi riguardanti la distribuzione (nel periodo 2000 – 2012) dei contratti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro (esclusi i cottimi fiduciari di importo inferiore a 20.000 euro che, come detto, non sono più rilevati).

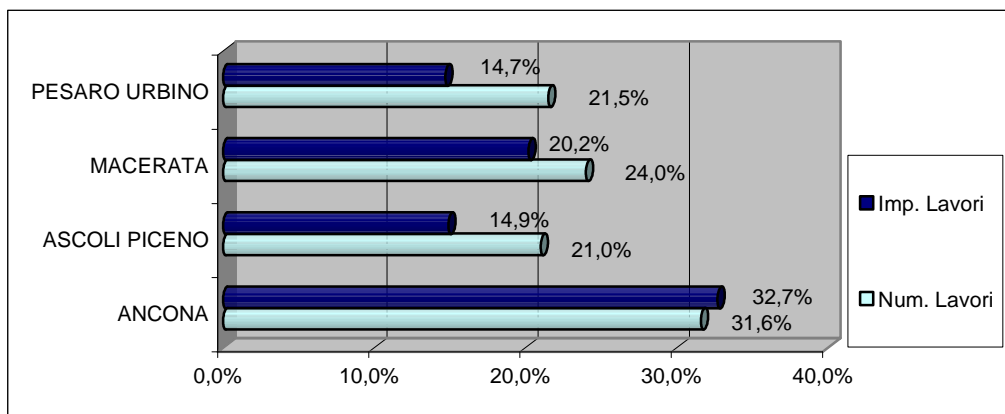


Lavori sotto € 150.000, distribuzione numero lavori per anno



Lavori sotto € 150.000, distribuzione importo lavori per anno

Geograficamente la domanda complessiva (esclusi i cottimi fiduciari di importo inferiore a € 20.000) risulta distribuita per il 32% (in numero ed in importo) nella provincia di Ancona, per il 24% (in numero) ed il 20% (in importo) nella provincia di Macerata, per il 22% (in numero) ed il 14% (in importo) nella provincia di Pesaro e Urbino e per il 21% (in numero) ed il 15% (in importo) nella provincia di Ascoli Piceno. Non è ancora possibile rilevare in maniera significativa il dato con specifico riferimento alla provincia di Fermo.

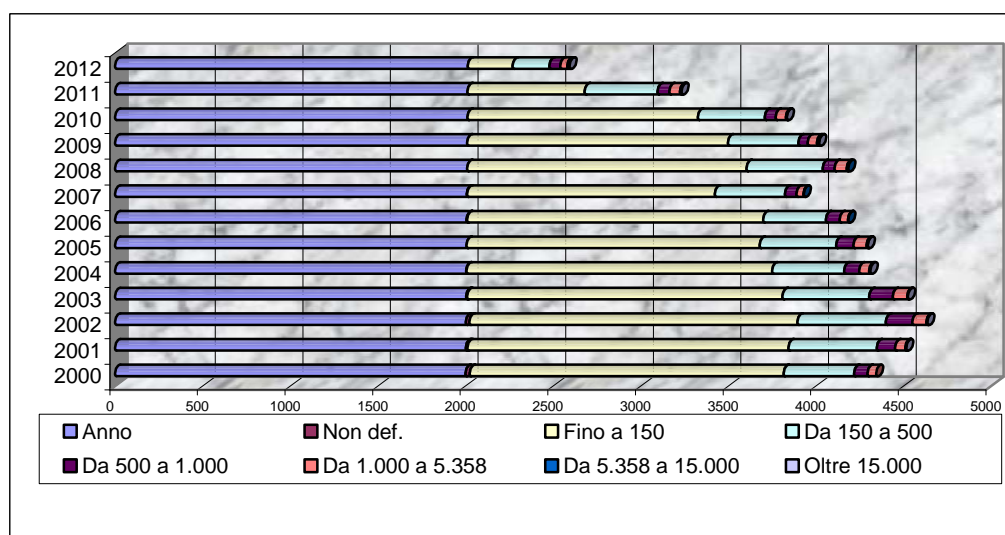


Distribuzione domanda complessiva per provincia

Escludendo i cottimi fiduciari sotto i 20.000 €, la domanda è costituita da un elevato numero di contratti medio-piccoli (il 92,4% non supera l'importo di 500.000 euro e riguarda circa il 37% della massa di denaro investita).

Anno	Non def.	% su Tot. Dim.	Fino a 150	% su Tot. Dim.	Da 150 a 500	% su Tot. Dim.	Da 500 a 1.000	% su Tot. Dim.	Da 1.000 a 5.358	% su Tot. Dim.	Da 5.358 a 15.000	% su Tot. Dim.	Oltre 15.000	% su Tot. Dim.
2000	24	1,0%	1.791	76,4%	402	17,2%	77	3,3%	49	2,1%				
2001	10	0,4%	1.831	72,8%	505	20,1%	105	4,2%	57	2,3%	4	0,2%	2	0,1%
2002	20	0,8%	1.872	71,1%	505	19,2%	151	5,7%	80	3,0%	3	0,1%	3	0,1%
2003	6	0,2%	1.800	71,4%	495	19,6%	135	5,4%	81	3,2%	4	0,2%	1	0,0%
2004	1	0,0%	1.744	75,6%	412	17,9%	85	3,7%	57	2,5%	7	0,3%	1	0,0%
2005			1.673	73,0%	437	19,1%	98	4,3%	76	3,3%	5	0,2%	2	0,1%
2006	3	0,1%	1.690	77,6%	358	16,4%	78	3,6%	47	2,2%	2	0,1%		
2007	1	0,1%	1.414	73,5%	400	20,8%	66	3,4%	40	2,1%	3	0,2%		
2008	1	0,0%	1.595	73,3%	434	19,9%	67	3,1%	70	3,2%	9	0,4%		
2009			1.488	74,1%	403	20,1%	53	2,6%	52	2,6%	12	0,6%	1	0,0%
2010			1.316	72,1%	381	20,9%	62	3,4%	59	3,2%	4	0,2%	2	0,1%
2011			669	54,7%	416	34,0%	67	5,5%	61	5,0%	6	0,5%	3	0,2%
2012			257	44,2%	209	36,0%	62	10,7%	41	7,1%	9	1,5%	3	0,5%
	66		19.140		5.357		1.106		770		68		18	

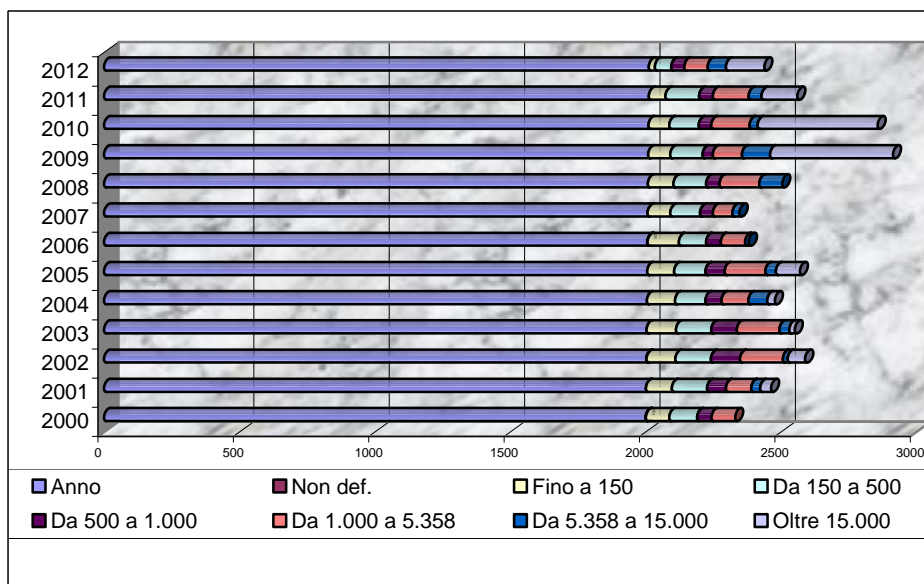
Distribuzione numero lavori suddivisi per anno e classe di importo



Distribuzione numero lavori suddivisi per anno e classe di importo

Anno	Non def.	% su Tot. Dim.	Fino a 150	% su Tot. Dim.	Da 150 a 500	% su Tot. Dim.	Da 500 a 1.000	% su Tot. Dim.	Da 1.000 a 5.358	% su Tot. Dim.	Da 5.358 a 15.000	% su Tot. Dim.	Oltre 15.000	% su Tot. Dim.
2000	0,33	0,0%	86,65	3,7%	103,48	4,4%	52,32	2,2%	87,28	3,7%				
2001	0,15	0,0%	95,95	3,8%	129,50	5,2%	69,54	2,8%	93,17	3,7%	33,36	1,3%	40,28	1,6%
2002	1,49	0,1%	106,63	4,0%	130,89	5,0%	107,82	4,1%	157,39	6,0%	17,85	0,7%	64,49	2,4%
2003	0,49	0,0%	108,30	4,3%	130,53	5,2%	94,40	3,7%	156,95	6,2%	36,47	1,4%	20,17	0,8%
2004	0,15	0,0%	103,64	4,5%	112,28	4,9%	59,48	2,6%	99,14	4,3%	69,74	3,0%	28,21	1,2%
2005			99,79	4,4%	116,42	5,1%	70,04	3,1%	150,67	6,6%	38,99	1,7%	88,56	3,9%
2006	0,45	0,0%	116,05	5,3%	100,29	4,6%	54,13	2,5%	90,58	4,2%	13,13	0,6%		
2007	0,00	0,0%	83,57	4,3%	110,36	5,7%	46,65	2,4%	71,87	3,7%	26,77	1,4%		
2008	0,15	0,0%	94,55	4,3%	120,67	5,5%	49,47	2,3%	146,75	6,7%	84,24	3,9%		
2009			82,22	4,1%	118,73	5,9%	38,21	1,9%	107,83	5,4%	102,95	5,1%	454,29	22,6%
2010			76,87	4,2%	109,27	6,0%	46,23	2,5%	141,03	7,7%	30,39	1,7%	442,28	24,2%
2011			62,15	5,1%	123,83	10,1%	50,37	4,1%	132,64	10,9%	47,98	3,9%	131,80	10,8%
2012			21,34	3,7%	61,40	10,6%	47,37	8,2%	87,28	15,0%	67,33	11,6%	141,11	24,3%
	3,20		1.137,70		1.467,65		786,02		1.522,58		569,21		1.411,2	

Distribuzione importo lavori suddivisi per anno e classe di importo



Distribuzione importo lavori suddivisi per anno e classe di importo

I lavori di importo superiore a 5.358.000 euro sono saliti a 86, di cui solo 18 di importo superiore a 15.000.000 di euro. Essi rappresentano lo 0,4% (in numero) ed il 29% (in importo) della domanda complessiva (esclusi i cottimi fiduciari di importo inferiore a 20.000 euro).

In conclusione, a livello regionale, "la domanda di lavori pubblici" nel periodo 2011-2012 presenta le seguenti caratteristiche:

- L'andamento complessivo è stato caratterizzato da una riduzione del 52% (in numero) e del 22% (in importo)
- Gli interventi di importo superiore a 150.000 euro hanno subito una riduzione del 41% (in numero) e del 17% (in importo)
- Gli interventi di importo pari o inferiore a 150.000 euro hanno subito un calo del 62% (in numero) e del 66% (in importo)

Deve sottolinearsi che le predette variazioni (in termini di importo) dei contratti di importo superiore a 150.000 euro potrebbero ancora risentire del rilevamento delle cosiddette "grandi infrastrutture" ("Quadrilatero", "Terza corsia A14", eccetera).

Nel periodo 2000-2012:

- Il 72% degli interventi (esclusi i cottimi fiduciari di importo inferiore a 20.000 euro) ha dimensioni inferiori o pari a € 150.000 e corrisponde a circa il 17% del volume di investimenti attivati. Nel 2012 il dato è pari, rispettivamente, al 44% e al 5%
- Circa lo 0,4% degli interventi ha dimensione superiori a 5.358.000 euro (si tratta di 86 interventi) e corrispondono al 29% del volume totale degli investimenti attivati (esclusi i cottimi fiduciari di importo inferiore a 20.000 euro). Nel 2012 risultano affidati 12 interventi di tali dimensioni.
- Il 92,4% degli interventi (esclusi i cottimi di importo inferiore a € 20.000) ha dimensioni inferiori a 500.000 euro e corrisponde al 38% del volume di investimenti attivati. Nel 2012 il dato è pari, rispettivamente, all'80% ed al 19%.

L'analisi descritta evidenzia una forte concentrazione di interventi nella fascia di importo fino a 500.000 euro (92%) a fronte di un investimento molto minore della metà di quello complessivo regionale. Nell'anno 2012 il differenziale è anche maggiore.

Ne consegue un notevole impegno delle amministrazioni aggiudicatrici e dei soggetti aggiudicatori e realizzatori, in procedure contrattuali di dimensioni contenute.

Doveroso appare, pertanto, lo sforzo, sia del legislatore nazionale che di quello regionale (nel rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, tempestività, trasparenza, correttezza e concorsualità), teso a raggiungere la massima semplificazione possibile delle procedure di appalto di interventi di dimensioni del tipo evidenziato, in analogia a quello che il legislatore nazionale ha indirizzato ai grossi interventi infrastrutturali.

I.3 - L'offerta

Anche in questo numero abbiamo analizzato il mercato dell'offerta di lavori di importo superiore a 150.000 euro con espresso riferimento alle specifiche procedure comunicate.

In particolare, sono stati analizzati i dati relativi al numero medio annuale di operatori economici offerenti in relazione al tipo di procedura esperita e avuto riguardo al singolo ambito provinciale di esecuzione.

I risultati di tali analisi possono essere così riassunti con riferimento agli anni 2008-2012:

ANNO	PROCEDURA APERTA				PROCEDURA NEGOZIATA				PROCEDURA RISTRETTA			
	AN	AP	MC	PU	AN	AP	MC	PU	AN	AP	MC	PU
2008	43	52	46	34	5	11	10	4	9	9		8
2009	41	51	53	33	7	7	7	6	9	14	7	3
2010	74	63	64	47	7	6	8	6	8	6	15	6
2011	57	81	46	50	8	6	8	8	20	7	6	2
2012	51	67	28	79	8	9	9	7	17	12		8

Come si vede, dal 2008 al 2012, il numero medio annuo di offerenti nelle procedure aperte è aumentato del 2% dal 2008 al 2009 e del 39% dal 2009 al 2010, mentre è diminuito del 6% dal 2010 al 2011 e del 4% dal 2011 al 2012.

Nelle procedure ristrette il dato è aumentato del 27% dal 2008 al 2009 e del 6% dal 2009 al 2010, è rimasto invariato dal 2010 al 2011 ed è aumentato del 6% dal 2011 al 2012.

Nelle procedure negoziate il dato è diminuito del 10% dal 2008 al 2009 è rimasto invariato dal 2009 al 2010 ed è aumentato dell' 11% dal 2010 al 2011 e del 10% dal 2011 al 2012.

In tali ultime procedure il numero medio annuo di offerenti più elevato è pari a 11, contro 79 delle procedure aperte e 20 delle procedure ristrette.

Sempre per il mercato dell'offerta di lavori di importo superiore a 150.000 euro abbiamo ritenuto interessante proporre il dato relativo alla residenza degli operatori economici risultati aggiudicatari di procedure contrattuali nel periodo dal 2000-2012.

In particolare, detto dato rivela che il 56% degli operatori economici risiede nella regione Marche, il 7,5% nella regione Abruzzo, il 7% nella regione Lombardia, il 6% nella regione Campania, il 5% nella regione Lazio e solo lo 0,3% e lo 0,2%, rispettivamente, nelle regioni Sicilia e Calabria.

In valore assoluto le suddette percentuali ammontano, rispettivamente, a 5.522, 742, 655, 562, 524, 31 e 24 operatori economici.

CAPITOLO II – I RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

II.1 – Generalità

L'Osservatorio dei lavori pubblici, così come costituito alle dipendenze dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, si articola, come noto, in una sezione centrale ed in sezioni regionali aventi sede presso le regioni e le province autonome.

A seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 163/2006, l'Autorità e l'Osservatorio hanno assunto la denominazione (e le competenze) di Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'attività di raccolta dati è iniziata il 1° marzo 2000 e riguarda, in linea generale, lavori aggiudicati o affidati dal 1° gennaio 2000.

Nell'ambito della Regione Marche, la funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio sono state svolte dall'ex Servizio Lavori Pubblici, dalla costituzione al 17 marzo 2003.

Dal 18 marzo 2003 le funzioni sono svolte dalla Posizione di Funzione denominata "Osservatorio OO.PP.", istituita nell'ambito del Dipartimento Territorio e Ambiente della Giunta regionale in attuazione della legge regionale n.20/2001.

A seguito del D.G.R. n. 1584 del 18 novembre 2003, la denominazione della Posizione di Funzione è "Osservatorio regionale sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi".

Con l'entrata in vigore del processo di riorganizzazione delle strutture amministrative della giunta regionale (legge regionale n. 19/2005), la Posizione di Funzione ha assunto la denominazione di "Verifica delle procedure di evidenza pubblica ed osservatorio dei lavori pubblici" ed è stata istituita nell'ambito del Servizio attività istituzionali, legislative e legali.

Attualmente la denominazione della Posizione di Funzione è "Osservatorio regionale dei contratti pubblici".

Con la legge regionale 14 maggio 2012, n. 12 (pubblicata sul BUR Marche 24 maggio 2012, n. 52) è stata istituita la Stazione unica appaltante della Regione Marche (SUAM) in conformità al D.P.C.M. 30 giugno 2011, attuativo dell'art. 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 – "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

Nell'ambito della SUAM opera l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.

La SUAM è stata costituita con D.G.R. 26 novembre 2012, n. 1670, a decorrere dal 1° dicembre 2012. L'Osservatorio rileva e raccoglie con sistematicità (anche se con livelli di dettaglio differenti) dati riguardanti i lavori pubblici di importo inferiore o uguale a € 150.000 e quelli di importo superiore a €150.000 e, dal 2008, dati riguardanti i contratti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi di importo superiore a 150.000 euro.

Il sistema informativo ideato dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ed utilizzato per la raccolta dei dati ha presentato problemi gestionali che hanno fortemente limitato l'attività di analisi dei fenomeni di maggiore interesse del mercato dei lavori pubblici, attività costituente il reale fine ultimo dell'Osservatorio.

I primi numeri del Notiziario risentivano, pertanto, sia delle incertezze e delle difficoltà operative del sistema di raccolta dei dati, sia del processo di validazione dei dati stessi, ancora in corso.

Dette circostanze avevano condizionato la scelta dei fenomeni da analizzare, lasciando preferire quelli per i quali le descritte problematiche avevano una incidenza irrilevante.

Nel corso degli anni, l'attività dell'Osservatorio, sia a livello nazionale che regionale, è stata fortemente indirizzata a migliorare la funzionalità del sistema informativo.

Ne è conseguita la possibilità di una maggiore capacità di raccolta ed analisi dei dati pervenuti e di una scelta dei fenomeni da "osservare" calibrata sui principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa volta alla realizzazione dei lavori pubblici.

In particolare, i fenomeni analizzati fino ad oggi sono stati:

- le procedure di scelta del contraente;
- le offerte di ribasso;
- la fine dei lavori;
- le varianti ai lavori;
- le sospensioni dei lavori;
- i maggiori costi;
- i maggiori tempi;
- gli incarichi professionali.

Recentemente abbiamo introdotto l'analisi di un ulteriore fenomeno: l'interruzione anticipata dei contratti.

Un apposito spazio è sempre stato dedicato, infine, all'analisi dei lavori di importo inferiore o uguale a 150.000 euro, stante il diverso livello di dettaglio con il quale vengono raccolti i dati.

Per contro non è stato possibile analizzare fenomeni attuali e delicati quali la sicurezza e la salute fisica dei lavoratori, il subappalto, la concentrazione di imprese nelle procedure di scelta del contraente ed altri fenomeni caratteristici di comportamenti irregolari nell'aggiudicazione o affidamento e realizzazione di lavori pubblici.

Il presente numero, come quello precedente, continua a risentire del Comunicato del 4 aprile del 2008 in quanto l'entità dei dati inerenti la fase esecutiva del contratto inviati con la nuova procedura telematica (con particolare riferimento ai contratti di lavori) è tale da incidere fortemente sull'analisi dei alcuni fenomeni oggetto dei precedenti numeri del notiziario (varianti, sospensioni, maggiori costi e tempi, incarichi professionali). Poiché detti dati pervengono all'Osservatorio regionale secondo "record" diversi da quelli utilizzati con il precedente sistema informativo, è necessaria una attività "software" che consenta di gestire in maniera omogenea la diversa massa di dati.

Purtroppo ancora non si è riusciti a "costruire" un sistema informativo regionale che consenta sia di superare la suddetta difficoltà, sia di ampliare l'analisi dei dati relativi ai contratti di beni e servizi, sia

di estendere l'analisi anche ai dati che saranno inviati telematicamente in forza del citato Comunicato del 14 dicembre 2010.

Anche il presente numero del notiziario risulta, pertanto, redatto in forma ridotta rispetto ai precedenti. In particolare, per quanto concerne i contratti di lavori, vengono omesse le analisi dei dati concernenti la fase esecutiva (varianti, sospensioni, maggiori costi e maggiori tempi), nonché di quelli inerenti gli incarichi professionali (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza).

Nel presente numero viene, altresì, omessa l'analisi riguardante le offerte di ribasso in quanto sui relativi dati è stata avviata una specifica attività istruttoria finalizzata alla loro validazione.

Si confida di ovviare a tali problematiche nel corso dell'anno 2013.

Come detto, dall'anno 2008 vengono raccolti dall'Osservatorio anche i dati relativi ai contratti per l'acquisizione di beni e servizi di importo superiore a 150.000 euro, aggiudicati a decorrere dal 1° gennaio del medesimo anno.

Le modalità di raccolta sono disciplinate dal Comunicato del Presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici in data 4 aprile 2008 (pubblicato nella G.U. n. 94 del 21 aprile 2008).

In sostanza, con il suddetto comunicato è stato introdotto un sistema di raccolta dei dati, basato esclusivamente su procedure telematiche, utilizzabile indifferentemente per i contratti sia di lavori, che di forniture che di servizi.

Il periodo relativamente breve di acquisizione dei dati riguardanti servizi e forniture non consente una analisi dei fenomeni innanzi elencati soprattutto in considerazione dell'esiguo numero di dati inerenti le fasi di esecuzione, conclusione e collaudo, pervenuti all'Osservatorio.

II.2 – Le procedure di scelta del contraente

II.2.1 – I beni ed i servizi

Nel breve periodo oggetto di rilevamento (anni 2008-2012) risultano aggiudicati complessivamente 1.904 contratti di servizi e forniture per un importo di oltre 2.600 milioni di euro. Di tali contratti, 689 (pari al 36% del totale) sono stati aggiudicati con procedure riconducibili a quella negoziata, per un importo complessivo di 796 milioni di euro (pari al 30% del totale).

Considerando distintamente i contratti di servizi e quelli di forniture, la procedura negoziata è stata esperita rispettivamente nel 39% (in numero) e 21% (in importo) e nel 32% (in numero) e 45% (in importo) dei casi.

Risultano conclusi il 27,5% dei contratti (il 32,7% di quelli per l'acquisizione di beni ed il 23,9% di quelli per la prestazione di servizi).

II.2.2 – I lavori

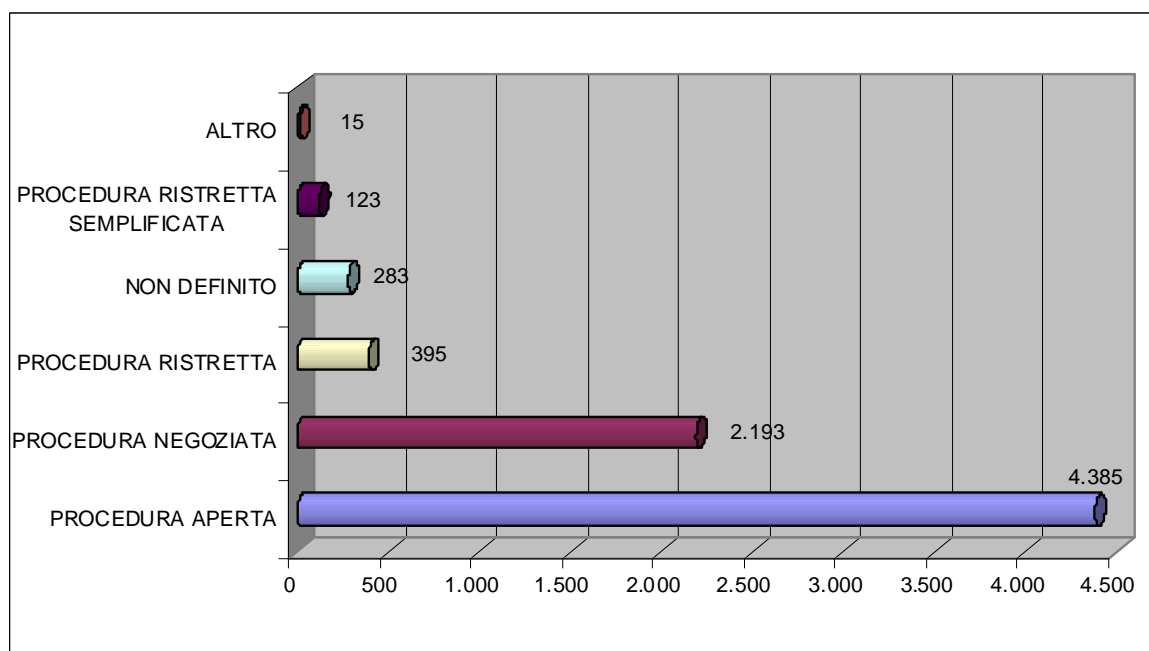
Nel periodo 2000-2012 sono stati comunicati all'Osservatorio oltre 7.000 interventi di importo superiore a € 150.000, per un importo complessivo di oltre 5.760 milioni di euro. Nel 2012 i suddetti dati sono pari, rispettivamente, a 328 e a 405,10 milioni di euro.

Nelle procedure di scelta del contraente, la parte del leone è stata sostenuta dalla procedura aperta con il 59% (in numero) ed il 56% (in importo), seguito dalla procedura negoziata con il 30% (in numero) e il 15% (in importo) e dalla procedura ristretta con il 5% (in numero) e il 24% (in importo).

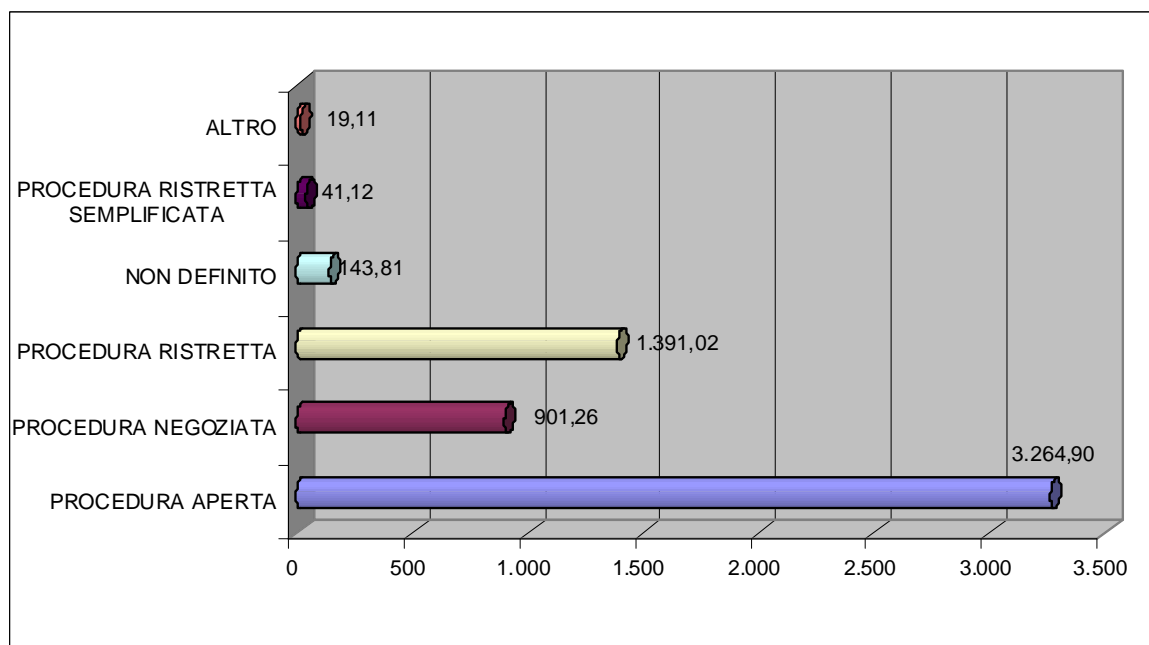
Scarsa eco ha avuto la procedura ristretta semplificata 1,7% in numero e 0,7% (in importo).

Tipo affidamento	N° lavori	%	Imp.Lav.	%
PROCEDURA APERTA	4.385	59,3%	3.264,90	56,5%
PROCEDURA NEGOZIATA	2.193	29,7%	901,26	15,6%
PROCEDURA RISTRETTA	395	5,3%	1.391,02	24,1%
NON DEFINITO	283	3,8%	143,81	2,5%
PROCEDURA RISTRETTA SEMPLIFICATA	123	1,7%	41,12	0,7%
ALTRO	15	0,2%	19,11	0,3%
	7.394		5.761,22	

Distribuzione numero ed importo dei lavori sopra € 150.000 per tipo di affidamento



Distribuzione numero lavori sopra € 150.000 per tipo di affidamento



Distribuzione importo lavori sopra € 150.000 per tipo di affidamento

Se si considera anche la procedura ristretta semplificata, le "gare pubbliche" rappresentano il 66% (in numero) e l'82% (in importo).

Se però consideriamo l'intera domanda (comprensiva, cioè, dei lavori di importo inferiore o uguale a 150.000 euro, escluso quelli affidati a mezzo cottimo fiduciario di importo singolo inferiore a 20.000 euro), l'incidenza delle "procedure negoziate" è del 66% (in numero) e del 25% (in importo).

In sintesi, le "procedure negoziate" sono oltre 17.500 per un importo di oltre 1.700 milioni di euro, di cui 2.193 (per un importo di oltre 900 milioni di euro) di importo singolo superiore a 150.000.

II.3 – I lavori di importo inferiore o uguale a 150.000 euro

Nel periodo 2000-2012 sono stati comunicati oltre 19.000 interventi di importo inferiore o uguale a 150.000 euro (per un importo di oltre 1.100 milioni di euro) esclusi quelli realizzati a mezzo cottimo fiduciario di importo inferiore a 20.000 euro.

Gli interventi conclusi sono stati (ad esclusione di quelli di importo inferiore a 20.000 euro realizzati a mezzo cottimo fiduciario) l'87,6% nel 2000, l' 89,0% nel 2001, l' 85,9% nel 2002, il 90,1% nel 2003, il 91,6% nel 2004, il 90,4% nel 2005, il 92,0% nel 2006, il 91,1% nel 2007, l' 86,6 nel 2008 e il 73,5 nel 2009.

Si ricorda che, per volere dell'AVCP, i dati relativi agli anni, dal 2010 in poi non contengono più informazioni sulla conclusione degli interventi.

Anno	Lavori iniziati	Lavori conclusi	% su iniziati	Importo lavori	% su tot. Imp.lav.
2000	1.791	1.569	87,6	86,65	7,6
2001	1.831	1.630	89,0	95,95	8,4
2002	1.872	1.608	85,9	106,63	9,4
2003	1.800	1.621	90,1	108,3	9,5
2004	1.744	1.597	91,6	103,64	9,1
2005	1.673	1.513	90,4	99,79	8,8
2006	1.690	1.555	92,0	116,05	10,2
2007	1.414	1.288	91,1	83,57	7,3
2008	1.595	1.382	86,6	94,55	8,3
2009	1.488	1.093	73,5	82,22	7,2
2010	1.316	463	35,2	76,87	6,8
2011	670	21	3,1	62,25	5,5
2012	257	0	87,6	21,34	1,9
	19.141	15.340		1.137,81	

Lavori sotto € 150.000, distribuzione numero lavori ed importi per anno

Affidamento	Lavori iniziati	Lavori conclusi	% su iniziati	Importo lavori	% su tot. Imp.lav.	Importo sicurezza	% su imp. lav.	Maggiori oneri	% su imp. Lav.
PROCEDURA NEGOZIATA	8.720	6.887	79,0	524,85	46,1	18,55	43,2	8,6	1,6
LAVORI IN ECONOMIA	6.594	5.285	80,1	319,7	28,1	12,26	28,5	7,1	2,2
PROCEDURA APERTA	2.794	2.460	88,0	220,81	19,4	10,25	23,8	3,5	1,6
PROCEDURA RISTRETTA	523	362	69,2	44,73	3,9	1,06	2,5	0,3	0,8
PROCEDURA RISTRETTA SEMPLIFICATA	200	127	63,5	14,78	1,3	0,47	1,1	0,1	0,6
AFFIDATO SECONDO LA NORMATIVA VIG. REG.	163	139	85,3	6,8	0,6	0,18	0,4	0,0	0,6
ALTRO	147	80	54,4	5,14	0,5	0,21	0,5	0,1	5,1
	19.141	15.340		1.137,81		42,98		19,8	

Lavori sotto € 150.000, distribuzione numero lavori ed importi per tipologia affidamento